



# E VIDI CHE SERVIRE ERA GIOIA

PERIODICO UNITALSI GIOVANI CREMONA

NUMERO: 1 - 05\2016

## SI PARTE . . . BUONA STRADA A TUTTI!

Raccontare, informare e riflettere.

Sono questi i tre verbi che più di tutti vogliono essere presenti in questa nuova idea dell'Unitalsi.

L'idea è molto semplice, rendere partecipe ciascuno di voi alla vita dell'Associazione.

Vogliamo essere presenti con discrezione e ovviamente nella massima libertà di ciascuno di aderire oppure no.

- Raccontare, tutto ciò che accade, testimonianze di ammalati e volontari, storie che vale la pena ascoltare.
  - Informare, di tutti gli impegni dell' Unitalsi e non solo, cercheremo di essere tramite di tante iniziative.
  - Riflettere, perché ne vale la pena.
- Fermarsi e avere spunti su cui edificare qualcosa.

Tutto nasce dalla voglia di farvi sentire ancora più parte di questa associazione, non vuole questa assolutamente essere una frase fatta, ma la consapevolezza che è proprio vero che l'unione fa la forza, che l'incontro genera ricchezza.

Un proverbio africano dice:

“Se vuoi andare veloce, corri da solo.

Se vuoi andare lontano, corri insieme a qualcuno.”

Noi vogliamo proprio questo, andare lontano, nella vita dell'Unitalsi ma anche nel percorso individuale di ciascuno di noi.

Pensiamo infatti che collaborare e vivere un percorso insieme colmi vuoti e apra prospettive belle e vere per tutti.

L' idea è quella di un periodico, sarebbe bello mensile, in cui chi vuole è libero di collaborare e dare il proprio



contributo: racconti, testimonianze, impegni, notizie, rubriche e molto altro vogliono essere alla base di ciò che sarà presente in questo giornalino!

Iniziamo con poco, ma nel tempo sarebbe bello arricchirlo sempre di più!

Questo è il motivo dei pezzi di puzzle, colori e forme differenti per creare qualcosa!

La frase: “E vidi che servire era gioia”, presa dalla citazione del filosofo Tagore, non vuole essere un motto, ma semplicemente un promemoria, ricordarsi la bellezza del servizio che ciascuno di noi ha potuto sperimentare; la bellezza di donarsi agli altri, di dedicare il proprio tempo o comunque qualcosa di nostro.

Dormivo e sognavo che la vita era gioia.

Mi svegliai e vidi che la vita era servizio.

Volli servire e vidi che servire era gioia.

Tagore

L'invito è uno: leggere questo primo numero, comprendere questa nuova idea, questo nuovo progetto, e poi decidere di aderire o meno.

Grazie del tempo dedicato



NOTIZIE IN PRIMO PIANO

IN EVIDENZA



# LE STORICHE PER L'U.N.I.T.A.L.S.I.

**SORESINA 15 MAGGIO 2016**



## **Raduno di beneficenza**

**il ricavato verrà utilizzato per permettere a un ospite della  
Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro ONLUS  
di partecipare al Pellegrinaggio al Santuario di Lourdes**

**ORE 09:00 ACCREDITI A SORESINA**

**ORE 09:30 PARTENZA PER GIRO TURISTICO**

**ORE 13:00 PRANZO PRESSO SANTUARIO ARIADELLO**

**saranno presenti 15 ragazzi della fondazione e grazie alla  
vostra disponibilità potranno salire a bordo delle vetture**



NOTIZIE IN PRIMO PIANO

IN EVIDENZA

**LE STORICHE PER L' UNITALSI**  
**DOMENICA 15 MAGGIO**  
**- SORESINA -**



**PROGRAMMA DELLA GIORNATA PER I VOLONTARI DELL UNITALSI**

ORE 9:30 PARTENZA DA SORESINA

ORE 10 MESSA AL SANTUARIO DI CASTELLEONE OPPURE NEL POMERIGGIO AD ARIADELLO

GIRO CON LE MACCHINE D'EPOCA

RIENTRO AL SANTUARIO DI ARIADELLO CON PRANZO

**COSTI:**

€ 15 (IN QUESTO PREZZO E' COMPRESO IL PRANZO, CHE PREVEDE DUE ALTERNATIVE)

€ 10 COSTO ACCOMPAGNATORI E RAGAZZI DI SOSPIRO

**P.S.**

1) SI CHIEDE DI  
CONFERMARE  
L' ADESIONE

2) INDOSSARE LA  
DIVISA BLU!

**SERVIZIO:**

PIU' CHE UNA GIORNATA DI SERVIZIO SARA' UNA DOMENICA DIVERSA DAL SOLITO, PASSATA IN COMPAGNIA DEI RAGAZZI DI SOSPIRO E DI TUTTI I VOLONTARI DELL' UNITALSI.

LE UNICHE RICHIESTE SONO DUE:

- SERVIRANNO ALCUNI VOLONTARI ALLA PARTENZA A SORESINA

- ALTRI VOLONTARI ASPETTERANNO I RAGAZZI DI SOSPIRO AL SANTUARIO DI CASTELLEONE

**VI ASPETTIAMO!**



IMPEGNI  
IN  
AGENDA



**IMPEGNI MESE DI MAGGIO DELLA SOTTOSEZIONE DI CREMONA**

- 9 MAGGIO** Ore 19      *Pregheiera comunitaria del Santo Rosario  
a Casa Speranza con cena*
- 15 MAGGIO** Ore 9.30      *Le Storiche per l'Unitalsi  
Da Soresina ad Ariadello con i ragazzi di Sospiro*
- 20/23 MAGGIO**      -      *Pellegrinaggio a Loreto*

**SPACCATO  
IN DUE**  
di Federico Benna

con  
Federico Benna  
regia  
Danio Belloni  
dal libro  
"Spaccato in due"  
e "Santo della porta accanto" ediz. San Paolo  
di Gianluca Firetti e Marco D'Agostino  
produzione  
Spazio Mythos c.r.t.

**LUN 9 e MAR 10 MAGGIO ORE 21.00 - SALA BOLOGNINI  
Seminario Vescovile via Milano 5 - Cremona**



**APERTE LE ISCRIZIONI PER IL  
PELLEGRINAGGIO A LOURDES  
2016**

**A PAGINA 9 DEL GIORNALINO  
TUTTE LE INFORMAZIONI!**

**Nel mese di Maggio  
inizierà anche la recita  
del Rosario in molte  
comunità della nostra  
Diocesi!**



**Riproposto in Seminario a Cremona il monologo  
teatrale tratto dal libro "Spaccato in due"**

È tuttavia necessario prenotarsi! Come?  
Mandando una mail all' indirizzo:  
[ufficio-stampa@liceovida.org](mailto:ufficio-stampa@liceovida.org)  
Segnalando il nominativo del referente e il  
numero dei biglietti (Gratuiti) che si desiderano



LE ULTIME NOTIZIE DALL'  
UNITALSI

... E NON SOLO!



Come ogni anno, la Presidenza Nazionale Unitalsi ha realizzato un sussidio testuale per vivere in modo completo la spiritualità della esperienza del pellegrinaggio. Il libretto, curato da Don Danilo Priori, è intitolato "MISERICORDIOSI COME IL PADRE" e richiama l'invito di Papa Francesco a vivere la vita nel segno dell'abbraccio misericordioso del Padre, che possiamo incontrare nel prossimo che accompagna i nostri giorni. L'invito è quello di condividere i contenuti di questo sussidio, per dare senso all'impegno di misericordia al quale è chiamato ogni unitalsiano.

## UNITALSI, SEMPRE PIU' PELLEGRINI IN AEREO PER I PELLEGRINAGGI

Alba Star è la maggiore linea aerea di riferimento in Europa per il trasporto di pellegrini malati a Lourdes, l'unica che prevede l'utilizzo di barelle. Questo grazie alla collaborazione che è nata con l'Unitalsi e che siamo convinti - ha dichiarato MICHAEL HARRINGTON, Amministratore Delegato della compagnia aerea Alba Star, che nei prossimi anni porteremo a Lourdes un numero sempre maggiore di persone, a prezzi più contenuti, con mezzi di trasporto veloci e all'avanguardia e con personale qualificato a bordo".

"Il nostro impegno - commenta SALVATORE PAGLIUCA, presidente nazionale U.N.I.T.A.L.S.I. - è quello di cercare di migliorare continuamente l'accoglienza che forniamo alle persone con disabilità e malate che si rivolgono a noi. In questo senso è importante aprirsi verso nuove soluzioni e crediamo che per raggiungere questo obiettivo sia fondamentale che ognuno condivida la propria competenza ed esperienza".

## GREST 2016 - Perdiqua

### INIZIANO I PREPARATIVI PER L'ESTATE!

Una mongolfiera-nave alla ricerca di una rotta giusta perché il viaggio intrapreso sia bello, avventuroso, sensato, carico di vita e di desideri di bene, alla scoperta dell'intera vita donata che è un viaggio.

Non sfuggirà nemmeno il sottotitolo: "Si misero in cammino"... come i tanti personaggi biblici dell'Antico Testamento, da Abramo a Mosè, dai profeti allo stesso popolo ebraico che ha fatto del viaggio-esodo la sua stessa esperienza costitutiva ...

Come lo stesso Gesù, che si mette in cammino verso Gerusalemme... Come i suoi discepoli che hanno colto che proprio nel cammino sta la forza del diventare sempre più simili al Maestro.

**BUON LAVORO A TUTTI GLI ANIMATORI!**





## INCHIOSTRO E COLORI!



Michele Gardani (Seminarista di Cremona),  
racconta a Cristina Sevieri (Autrice del blog "sivi's shelter") un pezzo della sua storia,  
il suo percorso fatto dall'ingresso in seminario ad oggi.  
Persone, luoghi e incontri alla base di questo stupendo testo. Buona lettura!

### Io mi butto; sarò morbido?

*Alla fine del liceo siamo tutti chiamati ad intraprendere una strada che –escludendo incidenti di percorso- costituisce una scelta di vita. Io e i miei compagni di classe abbiamo iniziato l'università; tutti tranne uno, che invece ha deciso di entrare in seminario.*

*Entusiasta, incuriosita e –lo ammetto- un po' scossa, gli ho chiesto di concedermi un'intervista.*

*Descriviti in un minuto.*

*D'accordo, cercherò di essere il più modesto possibile.*

*Un inizio che mi ha colpito e mi è piaciuto molto, perché conosco questo ragazzo da sei anni, e, se c'è un difetto a lui del tutto estraneo, è proprio la superbia. Quindi mi piace pensare che abbia fatto questa precisazione perché si rende conto della grandezza della scelta che ha fatto, della caparbietà e della fede necessaria per intraprendere il percorso che ha iniziato da 7 mesi.*

*Penso di essere un ragazzo maturo, o, perlomeno, mi piace descrivermi così.*

*Sono coraggioso e ho sempre sognato in grande.*

La mia scelta deriva proprio da questo desiderio di grandezza che nell'ultimo anno e mezzo ho sentito farsi strada prepotentemente dentro di me. Sono una persona che vuole desiderare e purtroppo vedo poco nei giovani questo 'senso di desiderio', che secondo me nella vita è fondamentale.

Mi reputo un ragazzo "normale". Può sembrare banale come precisazione, ma voglio che sia chiaro che la mia scelta non mi rende speciale e tanto meno deriva da una eccezionalità che ho insita dentro di me. Ho sempre vissuto una vita di oratorio; ma ho anche avuto 'periodi molto atei', durante i quali andare a messa non era la mia principale preoccupazione; non costituiva una priorità. Da bambino andavo al grest, poi sono diventato animatore, poi educatore ai campi estivi; niente di più fino a un anno e mezzo dal mio ingresso in seminario.

*C'è stato un evento decisivo, che ha determinato la tua scelta?*

Il pensiero di entrare in seminario è nato durante la quaresima dell'anno scorso, che è stato per me un periodo di intensa riflessione.

Ma quello che definirei non determinante, ma 'evento confermando' è senza dubbio il viaggio a Lourdes. Dopo aver parlato con il mio don, lui mi ha consigliato di andarci, per fare chiarezza. In quei giorni ho vissuto un'esperienza che condensa un servizio intenso e una preghiera profonda e durante la quale ho capito profondamente la mia vocazione e la direzione che avrei voluto dare alla mia vita.

Inoltre, Lourdes mi ha preparato all'instaurare relazioni con persone che non conosco, gente che non ti scegli ma che ti è messa vicino; prova che poi ho ripetuto facendo conoscenza con i membri della comunità del seminario.





## INCHIOSTRO E COLORI!



*Qual è stata, una volta comunicata la tua decisione, la reazione più inaspettata?*

Sicuramente quella di mia nonna, che si è messa a piangere. Lei è sempre stata molto credente, ma non penso che l'avesse mai sfiorata l'idea che suo nipote potesse farsi prete. Credo che il pianto sia stato scatenato sì dalla gioia, ma anche dal dispiacere per il fatto che non avrò una famiglia. I primi mesi era molto ansiosa: mi chiedeva se stavo bene, se i miei compagni mi rispettavano ed erano simpatici, se mangiavo (la nonna è sempre la nonna).

*Ci sono persone che ritieni, almeno in parte, responsabili della tua scelta?*

Sicuramente tutte quelle che ho incontrato nella mia vita di oratorio; quindi i bambini, i ragazzi, ma soprattutto i preti felici. Vedere che persone che hanno intrapreso il percorso del sacerdozio vivono con serenità e gioia mi ha dato una spinta in più e ha cancellato alcune delle mie paure.

*Com'è la vita in seminario?*

L'accoglienza è stata davvero calda; perciò il mio è stato un distacco sentito, ma non sofferto. Andando avanti e conoscendosi meglio sono emersi i "difettucci" di ognuno; ma credo sia inevitabile.

Vivere in comunità, comunque, mi piace molto e lo stare insieme e il sostenersi a vicenda aiuta tantissimo nei momenti di preghiera, che scandiscono la giornata.

La preghiera che preferisco, paradossalmente, è anche quella che mi costa di più, ovvero le lodi. Iniziare la mattina presto con un momento di riflessione così intenso non è facile; ma le lodi fungono per me da linee guida. Fino a sera tengo fisso lo sguardo su Gesù e la mia giornata non è più un destreggiarmi tra compiti e doveri, ma il succedersi di una serie di momenti da vivere. Non è facile e non mi ritengo arrivato.

È un percorso accidentato e faticoso, ma provare un senso di pienezza anche nella quotidianità è sicuramente un obiettivo che vorrei e che credo sia importante raggiungere.

Il cambiamento più doloroso che ho dovuto affrontare una volta entrato in seminario è la limitazione delle relazioni. Il tornare a casa solo una volta a settimana rende difficile riuscire a coltivare le conoscenze e le amicizie di vecchia data. Con qualcuno mi sento ancora e nei weekend capita di trascorrere le serate con i compagni di sempre. Ma mentre prima bastava uscire di casa e dare un colpo di telefono a un amico per passare un pomeriggio a chiacchierare, ora ho altri ritmi e regole da rispettare.

*Come hai vissuto le festività del Natale e della Pasqua?*

Le luci, la tovaglia rossa sulla tavola apparecchiata per il cenone, il calore umano, tipici del Natale in famiglia, creano un'atmosfera insostituibile, che mi è dispiaciuto non aver trovato in seminario. Qui l'unico momento in cui ho sentito un po' di spirito natalizio è stato durante una chiacchierata con un amico seminarista, in attesa della preghiera della sera.

Per quanto riguarda la Pasqua, ho chiamato il periodo che la precede il "delirio pasquale", perché il ritmo di questi giorni è stato scandito dai mille servizi da svolgere. Infatti il nostro vice rettore ci ha detto che "tutti i credenti vivono il triduo pasquale con una certa disposizione d'animo, tranne i seminaristi".

Dobbiamo servire le messe in Duomo, perciò diventiamo di fatto ministranti (chierichetti). Questo tipo di impegno richiede la preparazione di una serie di gesti e aspetti "tecnici" che rendono più complicato il coinvolgimento nella preghiera. Quindi quello della Pasqua è stato un tempo che ho vissuto intimamente, più che in comunione con gli altri.





## INCHIOSTRO E COLORI.



### *Aspettative per il futuro*

Vivere felice. Vivere bene la mia vocazione. Spero, nei prossimi anni, di continuare a provare la serenità e la tranquillità che provo adesso (l'ansia per ora ce l'ho solo quando devo andare a servire a messa).

I dubbi, le domande ci sono sempre; ma, a dirla tutta, sono contento che ci siano, perché questa sana inquietudine, che fa sempre bene, in seminario fa benissimo. Si tratta di lasciare la porta aperta e, per adesso, la serenità è quella che è entrata più spesso.

### *Cosa pensi del fenomeno del calo delle vocazioni?*

Credo sia dovuto a un calo del desiderio tipico della società odierna.

Così come la gente si sposa di meno e fa meno figli, allo stesso modo meno persone entrano in seminario.

Una volta la religione era una componente intrinseca, una parte integrante della vita di tutti i giorni (raggiungendo a volte l'eccesso). Oggi, invece, essa è vista come un di più, come un "qualcosa" di accessorio, di cui si può benissimo fare a meno.

Sembra che la gente viva bene anche facendo a meno di Dio. Io, che ho deciso di dedicargli la mia vita, potrei vivere senza? Potrei alzarmi una mattina senza pregare, credendo solo in me stesso e non in Lui? Sinceramente non mi so ancora dare una risposta; ci sto lavorando.

Comunque, a mio avviso, c'è anche un aspetto positivo: oggi i sacerdoti sono (per la maggior parte) figli di vocazioni reali e sentite; chi sceglie di farsi prete lo fa perché è la sua strada, perché chiamato da Dio. Una volta accadeva spesso che si entrasse in seminario perché costretti, in quanto componenti di una famiglia numerosa o perché figli di una tradizione estremamente cattolica e il sacerdozio, per molti, (ovviamente non per tutti) era una scelta di comodo, oggi le cose sono cambiate.

### *Consigli per ragazzi che si avvicinano alla tua scelta.*

Il primo passo, più che un passo, è un vero e proprio salto nel buio; quindi bisogna essere coraggiosi (perciò, quando mi hai chiesto di descrivermi, ho usato questo aggettivo).

Le domande ci saranno sempre, e non si può avere la pretesa di riuscire a rispondere a tutte. Interrogativi e dubbi li si tiene nello zaino e li si tira fuori nei momenti di riflessione e di confronto (con gli altri e con Dio); l'anno di propedeutica serve proprio a questo.

L'importante è non cominciare il cammino con il rimpianto o con la voglia di scappare via.

E' fondamentale entrare con il cuore sereno.

Una cosa che mi stanno dicendo in molti, e che quindi desidero dire ad altri, è che uscire dal seminario, fare una scelta diversa, non deve essere motivo di vergogna.

Non so dove mi porterà il mio percorso, ma sono certo della scelta che ho fatto.

Nonostante io non abbia una sfera di cristallo, e che quindi non possa sapere "cosa ne sarà di me", sono sicuro che il mio salto nel buio mi ha portato esattamente dove dovevo essere.

*Lo ringrazio, spengo il registratore e continuiamo a parlare per un po' del liceo, dei vecchi compagni, delle strade che abbiamo preso. E' quasi invadente la sua serenità, tanto da suscitare in me interrogativi sulla scelta universitaria che ho fatto, sul come sto trascorrendo la mia vita. Quella "sana inquietudine" di cui mi ha parlato non mi ha più lasciata.*





### PELLEGRINAGGIO A LOURDES

Dal 31\07 al 05\08

Iscrizioni entro il 10 Giugno, e comunque fino ad esaurimento posti

Viaggio in pullman: Durata 14 ore circa

Quota giovani: 330€ (310€+20€ QUOTA ASSOCIATIVA)



Se hai delle domande oppure vuoi ricevere per e-mail tutti i moduli completi sul pellegrinaggio, scrivi a:  
[unitalsigiovanicr@hotmail.com](mailto:unitalsigiovanicr@hotmail.com)

## Il Libro del Mese

### LA GIOIA DI VIVERE

A PICCOLI PASSI VERSO LA FELICITA'

“la gioia la si fa. La si costruisce su misura di ciascun uomo e di ciascuna esistenza.”

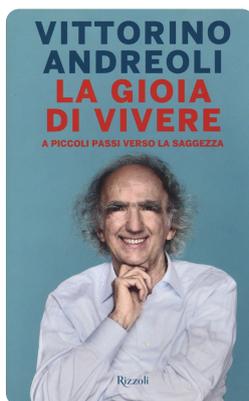
Il tempo della gioia è quello in cui si guarda in faccia il presente, senza rifugiarsi nel futuro, senza i rimpianti che respingono nel passato.

Molti di fronte allo scorrere del tempo reagiscono, anche nelle difficoltà, traendone sensazioni positive, individuandone gli aspetti vantaggiosi. Esprimono così la “gioia di vivere”, un modo di vedere l’esistenza che si inserisce nel flusso della Natura, accettando ciò che il presente dona, senza decorarlo troppo con i propri desideri.

Ma la maggior parte di noi è affetta dalla “fatica di vivere”.

Siamo sempre in azione e mai soddisfatti, destinati a rincorrere un futuro che non c’è e forse non ci sarà mai, spinti nella lotta per il potere dalle nostre ambizioni, dalla paura dell’insuccesso o perfino della morte. Due stili di vita opposti, che non appartengono all’ambito patologico, ma che sono la chiave per dare a una stessa esistenza un significato contrapposto: vivere bene, o al contrario vivere male.

In questo libro, che forse è la sua opera più intima, Vittorino Andreoli, “portatore della visione tragica dell’esistenza”, ci accompagna alla ricerca del segreto della gioia di vivere. E, attraverso la riflessione sui classici, la filosofia, la religione, l’osservazione delle storture della società e naturalmente con la conoscenza dell’uomo, delinea un percorso per recuperare la vera essenza del nostro essere umani.

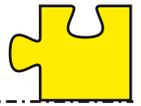
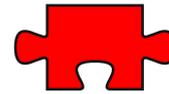
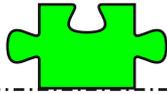
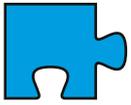


### NUOVA APP DELL'UNITALSI!



L' Unitalsi, annuncia a tutti i soci che a è disponibile l'App associativa per Android e Apple.

Ognuno potrà così utilizzare l'applicazione per essere costantemente aggiornato su tutte le esperienze del mondo Unitalsi e ad ogni attività dell' associazione!



### AAA CERCASI GIORNALISTI!

Partecipare alla realizzazione di qualcosa è sicuramente appagante, lo è ancora di più se si è in tanti a contribuire!

Se ti va di aiutarci a realizzare questo periodico, manda una mail a:

[unitalsigiovanicr@hotmail.com](mailto:unitalsigiovanicr@hotmail.com)



Nuove idee, preparare articoli, trovare le ultime notizie, curare le diverse parti del giornalino, occuparsi di grafica, impaginazione e molto altro ....

C'è veramente bisogno di tutti, ovviamente se ti va, l' impegno non è definitivo, tutto nella massima libertà!

Il lavoro non manca! E nuove idee sono sempre ben accette!

**TI ASPETTIAMO!** Grazie

### VUOI PUBBLICIZZARE EVENTI E INIZIATIVE DELLA TUA PARROCCHIA?

Faccelo sapere tramite mail!  
Inseriremo sul giornalino tutte le informazioni che ci invierai!



COME CONTATTARCI!



### UNITALSI SOTTOSEZIONE DI CREMONA

Centro Pastorale Diocesano  
Via Sant' Antonio del Fuoco 9/A

Tel/Fax: 0372/458945

E-mail: [cremona@unitalsilombarda.it](mailto:cremona@unitalsilombarda.it)

E-mail Giovani: [unitalsigiovanicr@hotmail.com](mailto:unitalsigiovanicr@hotmail.com)

UNITALSI NAZIONALE  
[www.unitalsi.it](http://www.unitalsi.it)

UNITALSI LOMBARDA  
[www.unitalsilombarda.it](http://www.unitalsilombarda.it)

UNITALSI CREMONA  
[www.unitalsicremona.info](http://www.unitalsicremona.info)